

Iniezione di fiducia per l'OSI

Nasce l'Associazione Amici dell'Orchestra della Svizzera italiana

Lo scopo principale è di sostenere finanziariamente le attività dell'OSI raccogliendo dal pubblico sottoscrizioni annuali e sollecitando donazioni e sponsorizzazioni: si vuole contribuire a mantenere un'orchestra di qualità

■ «Suonare in questa orchestra è un onore, il livello è altissimo: il pubblico per noi è importantissimo e la nascita di questa associazione ci riempie di gioia e anche di responsabilità»: così Federico Cicoria, uno dei 41 musicisti dell'Orchestra della Svizzera italiana, ha salutato la nascita dell'Associazione degli Amici dell'Orchestra della Svizzera italiana (AOSI) i cui obiettivi sono stati illustrati ieri al Palazzo dei Congressi di Lugano dal presidente avv. Mario Postizzi.

Il vasto movimento di sostegno all'OSI è nato spontaneamente in seguito all'annunciata drastica riduzione del contributo della SSR che, a partire dal 1. gennaio 2013, passerà dagli attuali 3,4 milioni di franchi a 1,5 milioni. A difesa dell'OSI è stata tra l'altro lanciata una petizione firmata da migliaia di persone: un successo che ha dimostrato l'apprezzamento, la considerazione e l'affetto di cui questa istituzione, costituita ufficialmente il 2 gennaio del 1935, gode tra la popolazione.

Ieri Postizzi ha ricordato i nomi di primissimo piano che hanno diretto l'OSI e l'importante ruolo che l'Orchestra svolge nel panorama dell'offerta musicale e culturale cantonale.

Complessivamente l'OSI ha bisogno di un finanziamento annuo di 8,1 milioni di franchi. Attualmente può contare sul contributo di 3,4 milioni della SSR, 3,5 milioni del Cantone Ticino e 80 mila franchi dal Canton Grigioni. Il 90% delle spese serve per pagare stipendi e onorari. In seguito alla disdetta inoltrata dalla SSR, fra tre anni all'OSI potrebbero mancare 2 milioni di franchi.

L'AOSI si propone di sostenere finanziariamente le attività dell'OSI con sottoscrizioni annuali, donazioni e sponsorizzazioni. L'idea di fondo, ha detto il presidente, è di contribuire a mantenere un'orchestra di qualità. Tanto più l'associazione riuscirà a

coinvolgere il pubblico, maggiore sarà il suo ruolo di interlocutore affidabile e propositivo per un'efficace e apprezzata attività dell'OSI. L'obiettivo è di superare gli 8 mila aderenti. L'associazione si aspetta anche un appoggio finanziario da parte della città di Lugano.

Il comitato direttivo, presieduto dall'avv. Postizzi è così composto: Carla Scheffer, segretaria, Flavio Mazzoni, cassiere, Franco Ambrosetti, Martha Argerich, Daniele Bonetti, Paolo Cornaro, Aurelio Crivelli, Dino Invernizzi, Alberto Lurà, Dario Mueller, Francesco Piemontesi, Francesco Siclari, Matilde Soldati, Livio Zanolari membri; revisori sono Giampietro Ceppi e Corrado Solcà.

Pietro Antonini, presidente della Fondazione dell'OSI, ha definito determinante l'appoggio del pubblico: in questo senso la creazione dell'associazione degli Amici rappresenta una fortissima iniezione di fiducia.

Spot promozionali

Intanto, la CORSI ha già pianificato la diffusione, a partire da sabato 28 novembre, di uno spot promozionale a sostegno dell'Orchestra della Svizzera italiana. Lo slogan principale sarà: «OSI, la tua Orchestra».

Informazioni: Associazione degli Amici dell'Orchestra della Svizzera italiana, via Canevascini 5, 6903 Lugano; tel. +41 91 803.93.19; e-mail amici.osi@rsi.ch; sito internet www.orchestradasvizzeraitaliana.ch.

Chi farà parte dell'Associazione degli amici (le quote partono da 50 franchi all'anno per i simpatizzanti) avrà una serie di vantaggi tra cui la possibilità di partecipare a un dopo-concerto esclusivo o, addirittura, permettersi un concerto privato con i musicisti dell'OSI.

-bp-